

LEONE IX. PONT. CLIV. CONSACRATO  
del 1049. a' 12. di Febraio.



1049.



LEONE Nono Alemano, nel *XLIX*. per questa via ebbe il Pontificato. Mandarono i Romani a pregar l'Imperatore, ch'hauesse voluto loro dare vn' ottimo Pontefice. Et egli offrì tosto, e diede loro Baunone Vescovo Tulense, persona assai buona, e di semplice natura. Onde andando egli in Roma Pontificalmente vestito, gli uscirono per camino in contra l'Abbate di Clugni, e Ildebrando monaco nato in Soana terra

Odilone Abate di Toscana; e li persuasero, che poi che non haueua Henrico autorità alcuna di crear il Pontefice; ma l'haueuano solamente il clero, e popolo Romano; quello habito Pontificio lasciassè, e n'entrassè priuatamente vestito in Roma. Mosso adunque da queste parole Leone, e da vna voce, ch'egli haueua per camino intesa venire dal Cielo. Ego cogito pacis cogitationes, non afflictionis, postò giù tutto l'apparato, ch'egli come Pontefice portaua, se n'entrò priuatamente in Roma; riprendendo se stesso; che hauesse più tosto l'Imperatore obbedito, che'l Signor Dio. Il Clero Romano a persuasione d'Ildebrando crearono il medesimo Baunone Pontefice, e tanto più voluntieri lo fecero, che vedeuano hauer l'Imperatore tutta l'autorità di questa elezione trasferita nel Clero. Haueuano i ritii d'alcuni Pontefici fatto, come s'è ragionato di sopra, che pareua, che meritamente fusse stata, e per giudicio diuino tolta al Clero questa autorità, perche gli animi loro cattivi, e contaminati pure vn dì risentendosi, vedessero la buona strada, e quello, che far si doveua, accioche col mal gouerno di chi cura n'haueua, non n'andasse la Repubblica Chriſtiana in rovina.

A questo modo ebbe Baunone il Pontificato, e si fe' Leone Nono chiamare. Fè tosto Ildebrando Diacono Cardinale di Santa Chiesa, e li diede la Chiesa di san Paolo in gouerno, perche pareffe, che egli si hauesse con lui la cura delle chiaui dimisa, l'uno la Chiesa di san